

La ricerca qualitativa

Ricerca quantitativa e qualitativa:
una questione epistemologica e metodologica

Di fronte alla complessità dei fenomeni psico-sociali (comportamenti osservabili, stati interni, inoltre regole sociali, ideologie e cultura), due approcci:

- Semplificazione dell'oggetto di studio (rischio di reificazione e di riduzionismo): ricerca quantitativa, esperimento
- Riduzione dell'estensione del dominio osservato (rischio di ...): ricerca qualitativa

La ricerca qualitativa: struttura

Prefigurazione

domanda di partenza, rilevanza scientifica e pragmatica, risponde piuttosto al “come” che al “perché”

costruzione del progetto di ricerca (scelta del contesto, campione ... in progress) (riflessività!)

Lavoro sul campo: scelta del contesto, campione ..., raccolta dati, analisi in progress (“diario dell’esperienza”)

Analisi: documentazione empirica (“diario dell’esperienza”)

Ricostruzione/interpretazione

ATTENZIONE: a minimizzare l’impatto delle pre-nozioni del Ricercatore, a prevenire una “chiusura” del campo, necessario controllo riflessivo del Ricercatore (Cardano, 2015)

La ricerca qualitativa: modalità e strumenti

- Testimonianze verbali:
 - Colloquio individuale semi-strutturato/non direttivo (Colloqui con “testimoni privilegiati/chave”, Storie di vita...)
 - Focus group
- Analisi di documenti (testi, immagini...): personali o istituzionali
- Osservazione naturalistica, sul campo

Grounded theory

Dai dati alla produzione di teoria: concetti e teoria “emergono” dai dati

(Glaser & Strauss, 1967; Strauss & Corbin, 1990)

La ricerca qualitativa: origini e tradizioni

- La tradizione antropologica/etnografica

Le descrizioni dell’“altro”: religiosi al seguito dei conquistadores spagnoli (‘500, Messico, osservazione partecipante e descrizione accurata ed empatica della cultura Atzeca, vedi Todorov, 1980)

- Prime sistematizzazioni disciplinari

C. Malinowski (1884-1942), osservazione partecipante, soprattutto in Nuova Guinea ⇒ incontro tra culture

“Obiettivo dell’antropologo/etnografo è “cogliere il punto di vista del nativo, la *sua* relazione alla vita, la *sua* visione del *suo* mondo.” “L’etnografo ricostruisce il disegno generale, come il fisico costruisce la sua teoria dai dati sperimentali.” (*Argonauts of the Western Pacific*, 1961)

La ricerca qualitativa: origini e tradizioni

- Tradizione sociale/filantropica

In Europa, grandi inchieste filantropiche e sociali sui poveri (*Les ouvriers européens*, F. Le Play, 1855) ⇒ importanza di stabilire un rapporto di fiducia, di ascoltare piuttosto che di fare domande

- Tradizione sociologica

Scuola di Chicago (1930-40) ⇒ studi sulla società urbana, soprattutto marginalità e devianza ⇒ si studiano i marginali o di dominati più spesso che i dominanti

- Tradizione psicologica

Piaget (1896-1980): “metodo critico”, situazione sperimentale in ambiente naturalistico, con strumenti qualitativi, osservazione e descrizione dei comportamenti; capire il punto di vista del bambino, senza fare domande dirette

Ricerca qualitativa: origini e tradizioni

Critica/delusione rispetto al modello positivista.
Rifiuto delle relazioni di autorità

“Rivolta dell’oggetto” (Gilli, 1970) ⇒ movimenti sociali,
anni’70

- Valorizzazione della soggettività, rifiuto dell’autorità
- Ricerca femminista
- Ricerca “emancipatoria”

La ricerca qualitativa, oggi: diverse discipline, diverse tipologie

In sociologia

Fenomenologia: sospensione del giudizio, poi interpretazione

Etno-metodologia, etnografia istituzionale : attraverso le esperienze personali si studiano i rapporti di potere

Studi di comunità e sub-culture, spesso con il complemento di analisi di documenti

In medicina e Public Health

⇒ “narrative medicine”, ricerca narrativa: si constata l’insufficienza dei metodi quantitativi per capire la realtà in modo da intervenire; necessario capire i contesti culturali e i significati soggettivi: studi sull’AIDS e sessualità (Pisani, 2008)

⇒ Cultural Contexts of Health: the use of narrative research in the health sector (T.Greenhalgh, WHO, 2016)

La ricerca qualitativa, oggi: diverse discipline, diverse tipologie

In psicologia : Unicità dell'esperienza soggettiva

Psicologia umanistica (Rogers, colloquio non direttivo)

Psicologia narrativa, alla ricerca dei significati, delle storie che le persone costruiscono, si raccontano, all'interno di un determinato contesto, di una "storia" più ampia

Costruttivismo sociale

Ricerche quantitative vs qualitative: quando?

Ricerca quantitativa ⇒ quando:

- gli obiettivi del progetto richiedono dati quantitativi
- l'informazione ricercata è specifica e nota ai (potenziali) soggetti
- c'è una buona conoscenza preliminare del problema e delle possibili risposte (teorie ed ipotesi)

Ricerca qualitativa ⇒ quando:

- Poche conoscenze preliminari sul tema della ricerca, ricerca esploratoria
- Si vuole **partire** dal punto di vista dei soggetti
- Si vuole studiare una questione psico-sociale complessa, o un processo
- Si ha bisogno di un quadro contestualizzato (contesto sociale, cultura, ideologia)

Fonte: Bryman, 1988

Non è l'argomento che richiede un certo metodo, ma il tipo di domanda che poniamo in proposito: priorità dell'oggetto di ricerca sul metodo

Lo stesso "oggetto" può essere studiato con metodi diversi

Ricerche quantitative vs qualitative: quando?

I due approcci possono essere combinati:

Ricerche multi-metodo: entrambi i metodi ritenuti necessari fin dall'inizio

Ricerca qualitativa, esploratoria \Rightarrow poi ricerca quantitativa

Ricerca quantitativa poi ricerca qualitativa \Rightarrow approfondimento

Ricerca qualitativa: criteri di qualità

Narrative research must meet the general criteria of high-quality research (17), including:

- originality, clarity and importance of the research question;
- appropriateness of the study design to answer the research question;
- sample size and representativeness (although note that a maximum variety sample selected to incorporate a range of viewpoints may be more appropriate than a statistically representative one);
- robustness of the data collection process, including choice of instruments or tools, experience and training and supervision of research staff;
- quality and transparency of the analysis (including coherence of theoretical framework and an identifiable unit of analysis);
- extent to which conclusions are justified by findings; and
- awareness of the possibility of error and steps taken to minimize or take account of this throughout the research process.